



*Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2022 - 0008803 /UDCP/GA3/UL del 19/05/2022 U

Esecutore: INTERROGAZIONI

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 445 concernente "*Criticità Fondi Fesr 2014-2020*".

In ordine all'interrogazione in oggetto, a firma del Consigliere Gennaro Saiello (Movimento 5 Stelle) si trasmettono gli elementi di risposta fatti pervenire dalla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

MP

Prof. Alfonso Celotto
Documento firmato da: ALFONSO CELOTTO
19.05.2022 12:49:03 CEST





Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Al Dirigente dell'Ufficio II- Analisi, studi e ricerche
Avv. Luigi Galdi D' Aragona

e. p.c.

Al Capo di Gabinetto del Presidente
Responsabile della programmazione unitaria

Al Dirigente dell'Ufficio I del Gabinetto del Presidente
UDCP – "Staff del Capo Gabinetto"

Al Dirigente dell'Ufficio II del Gabinetto del Presidente
UDCP – "AA. GG. e Supporto Logistico"

LORO SEDI

Oggetto: Risposta scritta all'interrogazione a firma del consigliere regionale Gennaro Satiello (Movimento 5 stelle) – Reg. Gen. N. 448 concernente "Criticità Fondi Fesr 2014-2020" (Rif. Prot. 2022.- 0008453/UDCP/GAB/UL del 13/05/2022 U).

Si riscontra l'interrogazione in oggetto a risposta scritta nei termini di cui all'art. 124 del Regolamento interno.

Si premette, ancor prima di entrare nel dettaglio delle richieste a cui sarà fornita puntuale risposta che gli articoli diffusi dalla stampa in data 10 - 11 maggio 2022 evidenziano un quadro di gestione dei fondi europei distorto e non in linea con l'operato dell'attuale amministrazione regionale. Infatti, ad oggi, risultano certificate a Bruxelles spese superiori al 50% della dotazione finanziaria (in quota UE) che saranno ulteriormente incrementate entro la fine dell'anno. Tuttavia, l'andamento della certificazione delle spese segue inevitabilmente l'andamento del ciclo di vita dei progetti che - come è noto - è caratterizzato da **fasi iniziali molto lunghe e complesse** legate alle progettazioni degli interventi, al rilascio delle autorizzazioni e dei pareri vincolanti (es. Sovrintendenza, ecc) e all'espletamento delle gare di appalto (spesso seguite dai ricorsi amministrativi) in base a quanto disciplinato dal vigente Codice degli appalti. Solo in seguito all'avvio dei lavori/forniture, tali sforzi amministrativi si trasformeranno in spesa rendicontabile da parte degli Enti Locali in funzione degli stati di avanzamento dei lavori/forniture maturati e nella conseguente certificazione delle spese per l'amministrazione regionale. **L'andamento fisiologico del progetto sin qui descritto è, infatti, perfettamente in linea con i target di spesa annuali imposti dalla Commissione Europea** che sono via via crescenti con l'approssimarsi della scadenza ultima e che in questi anni sono stati **pienamente raggiunti non solo in anticipo rispetto alla scadenza del 31/12 di ogni anno ma anche in misura superiore al valore richiesto**.

Rispetto all'articolo richiamato in narrativa, è bene altresì precisare che, **non esistono fondi "a rischio"** in quanto ad oggi, l'amministrazione regionale ha stanziato risorse programmatiche in misura superiore alla dotazione di 4.113¹ mld/€ ed effettua monitoraggi e simulazioni costanti circa il rispetto dei target intermedi e

¹ Si precisa che ai sensi del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio) art. 242, comma 3, la Regione Campania ha applicato un tasso di cofinanziamento pari al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nei periodi contabili 1 luglio 2020-30 giugno 2021 e 1 luglio 2021-30 giugno 2022. Tale modalità di certificazione, a seguito dell'erogazione delle risorse da parte dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate, fa sì che lo Stato e la Regione



Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

finali di spesa dai quali non emerge alcun rischio di disimpegno automatico ex art. 86 del Reg. (UE) n. 1303/2013 seppur alcuni progetti presentano fisiologici ritardi di attuazione anche per effetto del blocco dei cantieri dovuti all'epidemia da covid-19 che ha determinato uno slittamento dei cronoprogrammi di attuazione e che pertanto sono maggiormente attenzionati ed oggetto di costante supporto per garantire la chiusura dei cantieri entro i termini imposti dall'Europa. Peraltro, la Giunta regionale ha individuato misure volte alla razionalizzazione della spesa imputando – in raccordo con le diverse Autorità di Gestione e con le Direzioni Generali – alle fonti di finanziamento più coerenti e compatibili (in termini di obiettivi, azioni e tempistiche di attuazione) le operazioni rientranti nel parco progetti regionale, in maniera tale da allocare gli interventi che procedono più speditamente sulle fonti di finanziamento che hanno un termine di ammissibilità della spesa più prossimo. Tale operazione, nel caso del POR FESR 2014-2020, ha consentito l'individuazione di un bacino di iniziative da cofinanziare con risorse FESR pari a oltre 500 Mln/€, mentre gli interventi di più lenta attuazione saranno imputati su altri programmi di spesa del ciclo 2014/2020 che abbiano termini di chiusura meno ravvicinati o del nuovo ciclo 2021-2027.

Tutto ciò premesso, si riscontrano nel dettaglio i singoli punti oggetto dell'interrogazione.

a) **Lo stato dell'arte dei progetti legati all'Asse X e nello specifico i PICS "Programmi Integrati Città Sostenibili".**

Con riferimento allo stato dell'arte dei progetti legati all'Asse X del FESR e nello specifico i PICS è doveroso premettere che in tal caso le Città Medie sono designate Organismi Intermedi del POR FESR 2014-2020 il cui modello di governance prevede l'attribuzione della delega di funzioni alle città, alle quali compete la fase di individuazione e attuazione dei progetti inseriti nell'ambito dei programmi integrati oggetto di finanziamento. Tale processo amministrativo, per la sua complessità e per il coinvolgimento diretto degli attori locali, ha richiesto un forte investimento amministrativo nella fase di definizione e avvio dei programmi che ne ha rallentato l'avanzamento della spesa nelle prime fasi (come del resto è accaduto anche nel corso delle precedenti programmazioni). Tuttavia, a fronte dei notevoli sforzi di accompagnamento e al supporto garantito alle Città medie ci si aspetta risultati positivi che potranno essere consolidati nell'annualità in corso e nelle restanti. Nello specifico alcune città registrano un avanzamento della rendicontazione e certificazione della spesa che supera il 50 % del valore programmato come Torre del Greco, Pozzuoli, o con performance vicine a tale target come Portici e Aversa. Altri programmi stanno raggiungendo obiettivi significativi come Avellino, Acerra e Casalnuovo di Napoli. Ulteriori Città hanno introdotto azioni per raggiungere performance significative nel corso del 2022 come Cava de' Tirreni, Caserta e Benevento. In altri casi come Salerno Giugliano in Campania, Casoria, la fase di avvio dei progetti dovrebbe consentire di produrre avanzamenti di spesa significativi nel corso del 2022. Alcune città presentano, infine, rallentamenti determinati da sopraggiunte criticità determinate da difficoltà amministrative o commissariamento degli enti per scioglimento degli organi (ed. Castellammare di Stabia).

b) **Tempistica delle 33 Opere dell'edilizia scolastica prevista nella programmazione e dei relativi cronoprogrammi stante la ristrettezza dei tempi di attuazione, di impegno e di spesa dei fondi e, quindi il raggiungimento dei target imposti.**

Con riferimento agli interventi relativi all'edilizia scolastica si precisa che si tratta di interventi originariamente finanziati con altri fondi afferenti alla Programmazione unitaria regionale prima di ottenere il cofinanziamento a valere sui fondi comunitari in quanto ritenuti coerenti con i criteri di selezione

"risparmio" le proprie quote di cofinanziamento: dette risorse verranno riassegnate al Programma Operativo Complementare (POC 2014-2020) - che presenta tempistiche di chiusura più ampie del POR FESR 2014-2020 - con la contestuale riduzione della quota di finanziamento nazionale a carico del POR FESR e, quindi, con una complessiva riduzione del valore del programma e della spesa da certificare per esso.



Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

e priorità del medesimo e con le relative tempistiche di chiusura. Tuttavia, è in fase di valutazione il permanere delle condizioni che ne hanno determinato la modifica della fonte di finanziamento in favore del PO FESR e la possibilità di re-imputare gli stessi alla fonte originaria garantendone, in ogni caso, il completamento sulla fonte di finanziamento più consona alle tempistiche di realizzazione. Tale circostanza non impatta sul raggiungimento del *target* di spesa ($N+3$) che deve essere raggiunto a livello di Programma nel suo complesso e che sarà pertanto garantito mediante iniziative coerenti con le tempistiche di realizzazione che hanno mostrato un maggior livello di tiraggio (anche presso altri Assi Prioritari) fermo restando che gli obiettivi del programma di governo regionale in materia di edilizia scolastica saranno egualmente conseguiti mediante l'utilizzo degli ulteriori fondi a disposizione dell'amministrazione;

c) A che punto sono i bandi per le Micro Imprese e quelli per l'innovazione tecnologica applicati alle Medie e Piccole imprese.

Con riferimento ai Bandi per le microimprese e per l'innovazione tecnologica applicata alle medie e piccole imprese programmati a valere sulle risorse dell'Asse prioritario 3 "*Competitività del sistema produttivo*" si precisa che il Fondo Crescita ex DGR n. 311 del 14/07/2021 (per sostenere il finanziamento delle imprese di più piccola dimensione per la realizzazione degli investimenti necessari alle sfide competitive dettate dai paradigmi covid-19) per il quale sono stati stanziati 200 Mln/€ - ed il cui bando si è concluso nel mese di marzo u.s. - ha visto la presentazione di un numero di domande superiore alla dotazione finanziaria stanziata motivo che ha indotto l'amministrazione regionale a prevedere un incremento dello stanziamento originario per ulteriori 100 Mln/€. Inoltre, con riferimento all'iniziativa programmata per € 20.000.000,00 volta a sostenere il finanziamento alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione nell'ambito delle aree di specializzazione della RIS 3 Campania 2014-2020 si precisa che con Decreto Dirigenziale n. 178 del 16.03.2022 è stato approvato l'Avviso pubblico (con scadenza a partire dalle ore 12.00 del 30° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania) e con Decreto Dirigenziale n. 289 del 16.05.2022 sono state approvate le relative graduatorie.

d) Lo stato dei Fondi destinati al progetto UNESCO

Con riferimento agli interventi ricompresi nel Grande Progetto "*Centro Storico di Napoli, Valorizzazione del sito Unesco*" si precisa che saranno tutti realizzati a beneficio della collettività seppur variando la fonte di finanziamento di alcuni di essi - in favore di quella ritenuta più coerente tra quelle afferenti alla programmazione unitaria regionale - così come concordato con il Comune di Napoli beneficiario e condiviso con il *rapporteur* della Commissione Europea. Tale circostanza, per le motivazioni già evidenziate in premessa ed al punto b) precedente non impatterà sul raggiungimento dei successivi *target* di spesa ($N+3$) ancor più se si considera che gli stanziamenti del GP sono a valere sulle risorse dell'Asse Prioritario 6 del POR Campania FESR 2014-2020 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale*" - che è tra i più performanti del Programma in termini di certificazione della spesa;

e) Se la Giunta ha previsto negli eventuali progetti di spesa ai fini del completamento dell'utilizzo dei fondi anche della possibilità di impegnare i fondi in attuazione degli impegni assunti con la risoluzione approvata in IV Commissione speciale in data 23/03/2022 e trasmessa giusta nota del Consiglio Regionale della Campania prot. 202200005064 del 28/03/2022 avente ad oggetto: "aumento dei prezzi dovuti al rincaro del gas dell'energia elettrica ed a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID 19, ricaduta sull'innovazione e il rilancio delle imprese e sui consumatori finali, monitoraggio e contrasto ai fenomeni di distorsione del mercato.

Con riferimento alla possibilità di impiegare i fondi per l'attuazione degli impegni assunti con la risoluzione approvata in IV Commissione speciale in data 23/3/2022 avente ad oggetto: "*Aumento dei prezzi dovuto al rincaro del gas, dell'energia elettrica, ed a seguito dell'emergenza epidemiologica*



Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

COCID-19, ricaduta sull'innovazione e il rilancio delle imprese e sui consumatori finali monitoraggio e contrasto ai fenomeni di distorsione del mercato" si rappresenta che ad oggi, le risorse del POR Campania FESR 2014-2020 sono già state integralmente stanziare e non si ravvisa, al momento la possibilità di utilizzarle in favore di ulteriori iniziative che possano agire sulle dinamiche dei prezzi dell'energia a monte della filiera o volte ad impattare sulle componenti di costo delle bollette energetiche.

Tuttavia, con riferimento al rilancio delle imprese si rinvia all'iniziativa descritta al **punto c** Fondo Crescita ex DGR n. 311 del 14/07/2021 volta a sostenere il finanziamento delle imprese di più piccola dimensione per la realizzazione degli investimenti necessari alle sfide competitive dettati dai paradigmi COVID 19.

Il Dirigente della Uod 05
Dott. Maurizio Di Pietro

Il Direttore generale
Ing. Sergio Negro